

Documento finale IV congresso provinciale Democratici di Sinistra.

Il IV congresso provinciale dei Democratici di Sinistra, acquisita e condivisa la relazione del Segretario Provinciale, ribadisce la volontà di avviare il percorso per la costruzione del Partito Democratico inteso come nuovo soggetto politico aggregante in grado di rispondere all'esigenze reali di governo, trasformazione e guida politica e morale del "Sistema Italia".

In questo percorso, al quale è fondamentale prendano parte tutte le diverse sensibilità del nostro Partito, occorre salvaguardare la laicità come valore fondante della proposta politica libera e democratica anche e soprattutto per la tutela e la promozione dei diritti civili delle donne, dell'infanzia e delle coppie che intraprendono percorsi di vita comuni alternativi al matrimonio.

Il lavoro va assunto tra i valori fondanti del Partito Democratico, collocandosi naturalmente al centro della prospettiva politica di una grande forza di sinistra.

Tratto fondamentale delle politiche del nuovo Partito Democratico devono essere l'ecologia e la sostenibilità ambientale intesa come metro di misura per valutare l'attuabilità delle proposte messe in campo.

Sul riferimento europeo del soggetto politico da costruire, come esplicitamente evidenziato nella relazione del Segretario, l'ambizione di unire e rinnovare il riformismo deve produrre una naturale relazione politica preferenziale con il Partito del Socialismo Europeo, anche tenendo conto dell'idea di riforma ed allargamento che quest'ultimo sta perseguendo.

Alla luce delle importanti sfide da raccogliere nell'elaborazione del percorso nazionale e nell'individuazione ed attuazione di un modello di sviluppo e stato sociale condiviso per questo territorio, è indispensabile il pieno e costante coinvolgimento e coordinamento di amministratori e dirigenti locali nell'ambito di un quadro organizzativo aperto, plurale responsabile e vincolante, del quale si fa garante la Federazione Provinciale.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Partito sul territorio, da tutelare a garanzia della circolarità e dell'elaborazione partecipata alle decisioni, emerge chiara l'esigenza di applicare il regolamento provinciale sulle unioni comunali, ovvero di realizzare in presenza di più Unità di Base nello stesso comune la costituzione di un coordinamento cittadino.

Analogamente, per chiarezza e coerenza, è necessario che liste civiche appoggiate dal nostro Partito non contengano la presenza organica di espressioni consolidate ed impegnate ad altri livelli della Casa delle Libertà.

I Democratici di Sinistra ribadiscono la volontà di costruire una prospettiva di sviluppo caratterizzata da un approccio di sistema in grado di consolidare e sviluppare ulteriormente l'appetibilità complessiva della Provincia di Frosinone. Tale finalità non può che essere perseguita conciliando sinergicamente le specificità territoriali e le innovazioni che si possono mettere in

campo anche con il coinvolgimento dell'Università. La volontà ineludibile è quella di fondare lo sviluppo sulla conoscenza e sulla formazione continua al fine di qualificare le risorse del territorio. L'obiettivo è conciliare in un quadro sostenibile una nuova cultura industriale, turistica ed agricola che valorizzi i sistemi produttivi locali dentro una politica caratterizzante di distretto e filiera. In questo schema l'intervento pubblico va espletato attraverso una programmazione concertata che promuova e consolidi la piena e buona occupazione. Il progetto Frosinone 2015, da attuare con il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, rappresenta perfettamente l'impiego di risorse pubbliche per il raggiungimento di questi obiettivi con la realizzazione dei servizi e delle infrastrutture necessarie.

Un nuovo modello di sviluppo non può prescindere dalla garanzia del livello di qualità della vita costruito attraverso la certezza del reddito, la tutela della salute ed il sistema delle garanzie sociali. La salute dei cittadini deve recuperare la centralità nell'azione di governo, c'è bisogno di un cambio di passo nell'erogazione e nella qualità dei servizi. Occorre passare dall'attuale modello autoreferenziale ad un modello partecipato, dove l'assistenza sia più vicina al cittadino, le prestazioni siano date in tempi certi e rapidi e l'uomo non si senta più solo, ma parte integrante di una rete che prenda in carico lui ed i suoi bisogni.

Una forza politica che guarda al futuro deve necessariamente salvaguardare e valorizzare il nostro patrimonio ambientale trasformando, come nel caso della Valle del Sacco, emergenze in opportunità e disegnando uno scenario provinciale di crescita percentuale della raccolta differenzia dei rifiuti e del loro recupero energetico.

Si esprime infine pieno sostegno all'iniziativa di governo tesa a ridurre i costi ed eliminare i privilegi della politica, riordinando e razionalizzando enti e strumenti di governo a tutti i livelli.

La sfida che il Partito intende affrontare riguarda il ripensamento della politica e dei suoi gruppi dirigenti. Vogliamo rifondare la politica, per cambiare radicalmente alcune concezioni e pratiche manifestate dal centrodestra degli ultimi anni. Per un servizio politico inteso come utopia e scienza: fantasia, immaginazione, creatività e passione assieme a rigore, studio, impegno e conoscenza c'è bisogno del contributo di tutti e di ognuno da oggi e per i mesi che verranno.